

Sindacati uniti: “Abbatte le liste d’attesa”

LECCE – Una pentola che rischia di esplodere. Così sembra la sanità pugliese. E il diritto alla salute diventa sempre più una chimera. Il grido d’allarme è stato lanciato ieri all’unisono da Cgil, Cisl e Uil che si sono date appuntamento davanti alla Prefettura di Lecce per un sit-in di protesta.

L’obiettivo primario in questa fase è l’abbattimento delle liste d’attesa: *“Non è possibile – hanno detto in coro i rappresentanti dei sindacati – che a fronte di crescenti bisogni di cura, accedere alle prestazioni sia per i cittadini un terno al lotto. Rivolgersi al privato a costi elevati non può essere l’alternativa, specie perché chi non ha risorse economiche rinuncia alle cure”*.

Di qui l’invito pressante alla Regione Puglia affinché vari subito il Piano Regionale per il “governo delle liste di attesa” e alla Asl di Lecce per chiedere la l’approvazione del Piano Aziendale per favorire l’accesso alle cure dei cittadini.

Più in generale la richiesta è stata quella di un rafforzamento della medicina territoriale per rifare risposte concrete e immediate ai cittadini per sopperire ai drastici tagli delle strutture sanitarie e agli accorpamenti di reparti.

